



Cittadinanza, nuova mobilità ed identità Europea

EDITH PICHLER
EDITH.PICHLER@UNI-POTSDAM.DE



«Nel desiderio di approfondire e di stringere sempre più... le relazioni tra i loro popoli nello spirito della solidarietà europea, nonché di consolidare i legami d'amicizia esistenti fra di loro, ..., nella convinzione che questi sforzi servano l'interesse comune dei loro popoli e promuovano il loro progresso economico e sociale hanno concluso il seguente Accordo»

(Preambolo Accordo bilaterale 1955)

Diritti di cittadinanza/cittadinanza Europea?



- Suddivisione (T. Marshall) dei diritti di cittadinanza in tre categorie giuridiche:
 1. *Diritti di cittadinanza civili (garanzia dei diritti individuali)*
 2. *Diritti di cittadinanza politici (partecipazione politica)*
 3. *Diritti di cittadinanza sociali (istruzione, Welfare e sicurezza economica)*
- Inclusione degli individui nei sistemi di funzione centrali: Educazione, economia, politica

Chi sono gli *Italiani* in Europa?



- 1. *La generazione dei Gastarbeiter,*
- 2. *I loro discendenti (seconda, terza etc. generazione) con identità ibride,*
- 3. *Ed i nuovi mobili.*

Mobilità europea



Le migrazioni degli anni 2000 erano favorite

- dal processo d'integrazione europea,
- dai diversi progetti formativi e di studi,
- dal moltiplicarsi delle possibilità e dei mezzi di trasporto (per esempio il comparire delle compagnie low-cost),
- « habitus Europeo ».

Mobilità circolare concepita come una condizione permanente e nuova realtà sociale con spazi sociali transnazionali (informazioni, idee, simboli e cultura).

La crisi e i nuovi “*Gastarbeiter*”



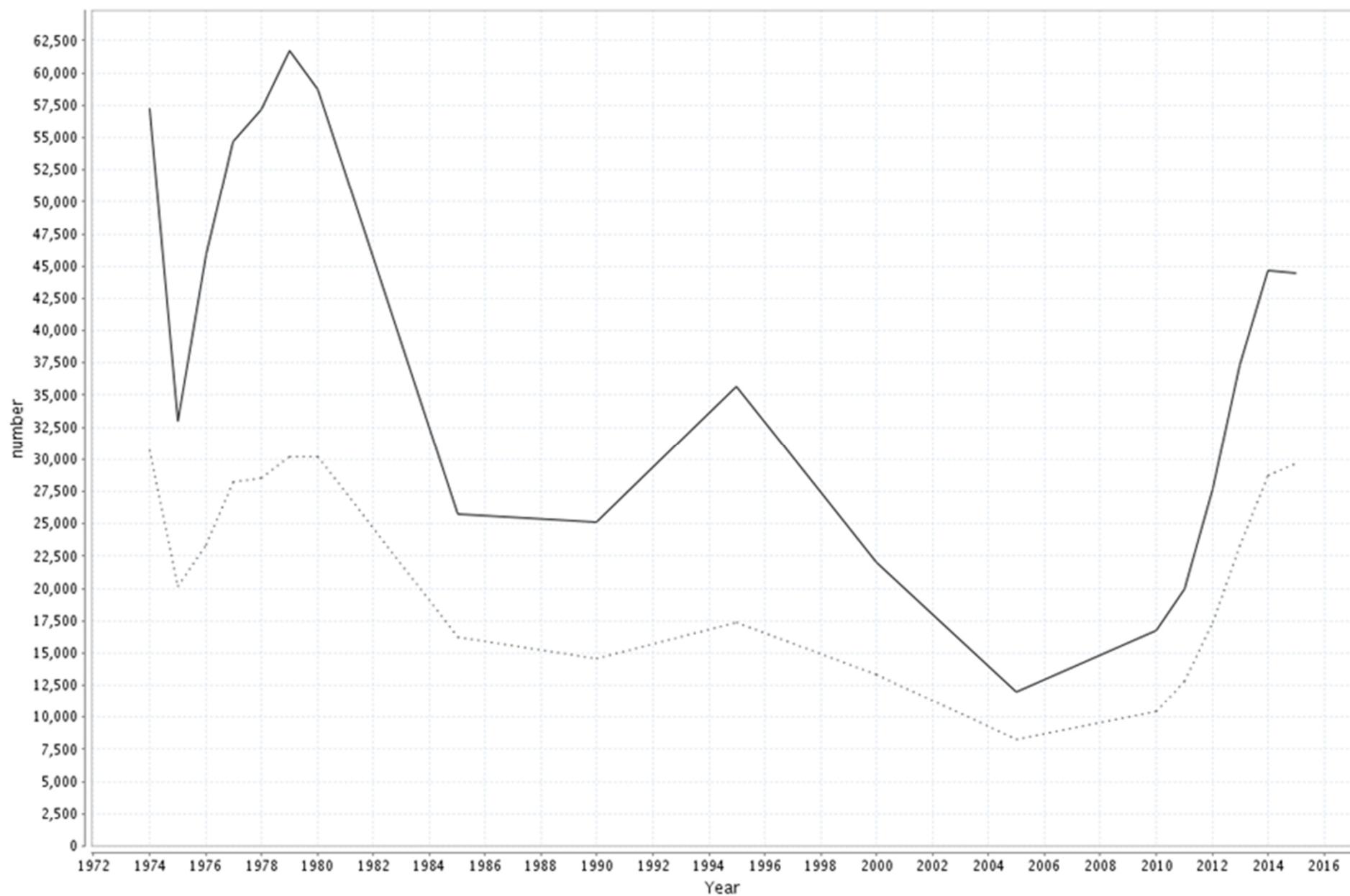
Con la crisi finanziaria ed nuovo periodo di migrazione interna europea dettata dalla necessità:

- Forte ripresa dell'immigrazione verso l'agiata Germania.
- L'immigrazione interna dei Paesi dell'UE corrispondeva al 61,5%. (2013)
- Nonostante l'immigrazione dei profughi anche nel 2015 l'immigrazione dai Paesi Europei rappresentava il 57, 2%.



- Molto nettamente è aumentata l'immigrazione da quei paesi dell'UE colpiti dalla crisi.
- Dal confronto con il 2012 risulta un aumento del 34,5% dall'Italia (47.455 arrivi) e dalla Spagna del 17,1% (28.980 arrivi).
- Dall'Italia l'aumento degli arrivi è costante: dalle 24.502 (Italiani 23.898) persone nel 2010 alle 70.339 (Italiani 57.191) nel 2015

Migration between Germany and foreign countries: years,
European Union states, sex
Migration statistics



— Arrivals from foreign countries (number); Italy, Male
... Arrivals from foreign countries (number); Italy, Female

Arrivi e Partenze Italiani in Germania

Anno	Arrivi				Partenze				Saldo
	Totale	Uomini	Donne	%	Totale	Uomini	Donne	%	Totale
2015	57 191	34 342	22 849	40	33 633	21 321	12 312	36,6	23 558
2014	56700	34562	22138	39	31644	20053	11591	36,6	25056
2013	47485	29284	18201	38,3	24180	15355	8825	24,2	23305
2012	36896	22821	14075	38	20553	12903	7650	37,2	16343
2011	28070	17456	10614	37,8	20816	12988	7828	37,6	7254
2010	23 894	15 099	8 795	36,8	22099	13768	8331	36,7	1795

Mercato del lavoro fra opportunità e precarietà



- Aumento dell'occupazione fra gli immigrati della UE fra il 2009 e il 2013 del 54%.
- Aumento numero di persone con cittadinanza spagnola (più 51,4%), greca (più 33,3%) o italiana (più 18,6%) occupato in posto di lavoro con obbligo assicurativo.
- Dal marzo 2015 al marzo 2016 il tasso di occupazione degli Italiani Italia è aumentato del 6,1%

Employment of migrants December 2015 change compared to prior year in %

Regioni	Change compared to prior year in %
Hamburg	+ 9,5
Niedersachsen	+15,6
Nordrhein-Westfalen	+ 9,0
Hessen	+10,5
Rheinland-Pfalz	+12,0
Baden-Württemberg	+10,3
Bayern	+12,8
Saarland	+9,2
Berlin	+17,4
Germany	+12,0

Settori di crescita della manodopera italiana

Settore	2015	2016
Settore produzione alimentare	+6,3	4,7
Edilizia	+3,7	+5,1
Impiego Interinale	+ 13,9	+7
Logistica Magazinnaggio	+8	+7,4
Gastronomia	+11,2	+4,8
Immobiliare, attivit scientifiche e tecniche	+7,7	+6,6
Informazione e comunicazione	+8,4	+10,6
Settore sanitario	+8,8	+9,6
Settore socio-assistenziale	+ 8,8	+9,7
Settore educativo	+ 5,4	+7,7
Commercio	+5,9	+5,1
Servizi domestici	+7,3	+4,7
Amministrazione pubblica e privata	+1,6	+3,8
Totale	+ 6,4	+5,1

Occupati con assicurazione obbligatoria

Regione	Totale	Manuf. %	Servizi %	Gastrono. %	Comm. %
Hamburg	3.581	-	89,1	20,6	17,1
Niedersachsen	10.135	32,6	67,1	22,8	8,7
Nordrhein- Westfalen	44.845	33,0	66,9	13,0	14,2
Hessen	27.950	22,2	77,7	15,6	16,1
Rheinland-Pfalz	10.202	29,4	70,3	18,0	13,5
Baden- Württemberg	78.652	39,8	60,0	9,1	14,4
Bayern	41.689	23,2	76,7	22,8	14,4
Saarland	5.933	43,8	56,1	8,4	14,7
Berlin	8.834	4,7	95,3	33,4	13,2
Germany	237.675	30,5	69,3	15,7	14,1



- Spesso sono settori, dove non è richiesta alcuna qualifica e che sono evitati dalla popolazione locale.
- L'occupazione nei segmenti più bassi li accomuna al ruolo avuto nel passato dai *Gastarbeiter*.
- Processi di dequalificazione e precarietà.
- Nello stesso periodo la percentuale di persone che hanno richiesto un assegno sociale rispettivamente del 4,9% per i Paesi GIPS

Mobilità Europea: contributo o aggravio?



Con «wer betrugt, der fliegt» dibattito sulla immigrazione europea recente centrato:

- sulla la tipologia degli immigrati (qualificati o meno),
- di conseguenza sul loro ruolo nella società e l'economia del paese (contributo o aggravio),
- sulla cosiddetta «migrazione della povertà», ovvero un'immigrazione «nel sistema sociale tedesco».

Indirettamente in discussione anche il concetto di appartenenza Europea così come quello di identità Europea.

Mobilità e Identità Europea?



- Nel passato migrare inteso secondo il modello del container:
 - *passaggio da un “container-nazionale” a un altro, ora le pareti dei container-nazionali sono sempre più permeabili.*
- Oggi:
 - *Mobilità come una condizione permanente e nuova realtà sociale.*



Gap fra mobilità ed identità europea e prassi istituzionale (nazionale e europea).

Critica:

- mobilità non intesa come un standard e componente della identità europea;
- ridotta inclusione nei diritti di cittadinanza sociali
- mobilità in un contesto europeo: appartenenza e solidarietà sono intrinseche alla «cittadinanza» europea

Conclusioni



- Il dibattito su ruolo e funzione (contributo o aggravio?) dei nuovi mobili europei,
- l'introduzione di meccanismi di cittadinanza (accesso al sistema della sicurezza sociale) restrittivi,
- producendo un distinguo fra popolazione nazionale e non, minano indirettamente anche il concetto di identità europea.

Non più migranti stranieri ma bensì cittadini europei mobili